



## RASSEGNA STAMPA ALBANESE

2 Marzo 2018

### ECONOMIA

- ▶ In aumento il credito concesso in euro. In calo invece il credito nella moneta locale;
- ▶ I costi edili in calo per il terzo periodo trimestrale di seguito, però i prezzi appaiono in celere aumento;

### POLITICA

- ▶ Il Premier Rama annuncia il lavoro intensivo fino al prossimo giugno: ci si aspetta una raccomandazione positiva da parte dell'Unione Europea. Prosegue il lavoro con i paesi UE;
- ▶ Il confine marittimo con la Grecia: il Presidente della Repubblica, Ilir Meta chiede la collaborazione di tutti gli attori affinché l'accordo con la Grecia sia equo;

### ATTUALITÀ

- ▶ Il futuro dei pagamenti: l'Associazione delle Banche corso di formazione sulla nuova direttiva PSD 2;

**CCIA - Camera di Commercio Italiana in Albania**

Riconosciuta dal Governo Italiano ai sensi della legge  
n. 518 del 1 luglio 1970

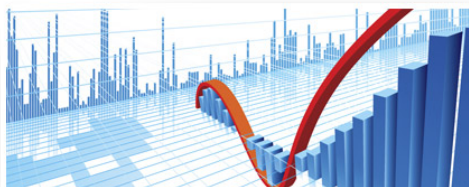
Associata ASSOCAMERESTRO

Piazza Skanderbeg, Palazzo della Cultura

Tirana - Albania

Tel. +355 4 2234243

Email: [segreteria@ccia.al](mailto:segreteria@ccia.al) - Web: [www.ccia.al](http://www.ccia.al)



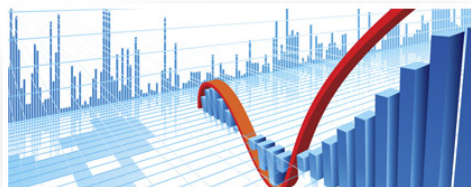
- ▶ **In aumento il credito concesso in euro. In calo invece il credito nella moneta locale;**
- ▶ **I costi edili in calo per il terzo periodo trimestrale di seguito, però i prezzi appaiono in celere aumento;**

## **In aumento il credito concesso in euro. In calo invece il credito nella moneta locale.**

- Il sistema bancario sembra che stia proseguendo in direzione contraria all'orientamento della Banca Centrale. Anche se è da più di un anno è stata proclamata la strategia sulla riduzione dell'euro nell'economia albanese, le banche hanno preferito continuare a concedere dei finanziamenti in euro, anche durante lo scorso mese di gennaio. Durante il primo mese dell'anno in corso, il credito concesso in lekë è calato dello 0.4% rispetto al precedente mese di dicembre, mentre il credito concesso in valuta è aumentato dello 0.59% per il medesimo periodo. Secondo quanto rilevano le statistiche della Banca d'Albania, lo stock del credito a gennaio ha raggiunto il livello di 550.7 miliardi di lekë, quasi allo stesso livello dell'anno scorso. La debole performance del credito durante il mese di gennaio 2018 è dovuta alla contrazione dei finanziamenti del business nella moneta locale, per una riduzione dell'1% e scendendo a 134.5 miliardi di lekë. Contrariamente a ciò, il credito concesso al business in valuta ha registrato un incremento durante il mese di gennaio, estendendosi dello 0.4%, a circa 200 miliardi di lekë. Diversamente da quanto accade con il business, il credito destinato agli individui appare in aumento, sia nella moneta locale che in valuta, rispettivamente dello 0.3% e 0.7%. Durante l'ultimo anno, le banche hanno prospettato una tendenza stabile a finanziare gli individui, in quanto sono risultati più corretti nell'estinzione delle rate mensili. Il peso dello stock del credito concesso in lekë e in valuta è diviso quasi in maniera uguale, per circa il 50% del totale. All'inizio del mese di febbraio 2018, la Banca Centrale ha presentato un piano di misure volto a ridurre l'uso dell'euro nel paese. Le misure concrete mirano alla riduzione del credito concesso in valuta per i debitori che non hanno delle entrate in euro, perciò le banche devono ormai trovare delle alternative dove poter investire gli euro provenienti dai depositi bancari. Anche i depositi saranno scoraggiati, aumentando le percentuali delle riserve in euro. Nell'ipotetico caso, per 100 euro di deposito, la banca dovrà bloccare presso la Banca Centrale 12.5 euro in forma di riserva obbligatoria, a fronte dei 10 euro che venivano depositati prima, avendo in questo modo maggiori costi da sostenere. Nel frattempo, per ogni 100 lekë di depositi, in base al nuovo pacchetto di misure, la banca dovrà tenere una riserva di soli 7,5 lekë, a fronte dei 10 lekë che venivano bloccati finora, riducendo in questo modo i costi delle riserve nella moneta locale. - **Scan tv;**

## **I costi edili in calo per il terzo periodo trimestrale di seguito, però i prezzi appaiono in celere aumento.**

- I costi nel settore edile hanno registrato un calo per il terzo trimestre di seguito, registrando un incremento annuo del solo 0.4% rispetto all'ultimo trimestre del 2017. Secondo i dati ufficiali dell'INSTAT, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, si nota che l'indice del gruppo "Altri costi" è aumentato del 2,6%, seguito dal comparto "Spese destinate agli stipendi" per 2,4% e dal comparto "Spese materiali" per 1,5%.



D'altra parte, il più grande calo annuo si nota nel comparto "Spese di trasporto" per 1,9 %, seguito dal gruppo "Spese per i macchinari" per 0,5 %. Nel quarto trimestre del 2017, la variazione trimestrale dell'indice dei costi nell'edilizia è dello 0,1 %. Rispetto al terzo periodo trimestrale del 2017, il comparto "Altri costi" ha segnato un incremento dell' 1,4 %, il gruppo "Spese per stipendi" dello 0,9 % e il comparto "Spese di trasporto" un aumento dello 0,2 %. Oltre ai costi in riduzione, i prezzi durante il periodo in questione sono aumentati notevolmente. Un'ondata di costruzioni ha invaso il paese durante quest'ultimo anno e in particolar modo la Capitale. Ciò, assieme ad altri fattori come l'imposta sull'infrastruttura e le costruzioni edili di qualità stanno influenzando l'incremento dei prezzi che solamente per il mese di gennaio 2018 sono aumentati del circa 20%. - **Scan tv;**



- ▶ **Il Premier Rama annuncia il lavoro intensivo fino al prossimo giugno: ci si aspetta una raccomandazione positiva da parte dell'Unione Europea. Prosegue il lavoro con i paesi UE;**
  
- ▶ **Il confine marittimo con la Grecia: il Presidente della Repubblica, Ilir Meta chiede la collaborazione di tutti gli attori affinché l'accordo con la Grecia sia equo;**

**Il Premier Rama annuncia il lavoro intensivo fino al prossimo giugno: ci si aspetta una raccomandazione positiva da parte dell'Unione Europea. Prosegue il lavoro con i paesi UE.** – Al sesto incontro dei leader dei Balcani occidentali a Sofie, il Primo Ministro albanese, Edi Rama ha dichiarato di aspettarsi che la Commissione Europea dia una raccomandazione positiva sui negoziati di adesione dell'Albania. A prescindere dal lavoro che ha fatto finora il paese, Rama ha affermato che bisogna lavorare fino al prossimo giugno con i paesi dell'Unione. *“Ci aspettiamo una raccomandazione positiva dall'UE e in seguito una risposta positiva da parte dei paesi membri. È chiaro che dovremo lavorare in maniera intensiva lungo questo periodo, in quanto è proprio così che funziona questo processo. È altresì chiaro che c'è un'intesa larga in merito ai passi importanti che ha compiuto l'Albania”*, ha dichiarato Rama. Sofie è stata la città che ha segnato la conclusione del tour del presidente della Commissione Europea, Jean Claude Juncker, nei Balcani. Quest'ultimo ha posto l'accento anche sull'intesa che ci deve essere per quanto concerne i finanziamenti dei progetti comuni. – **Scan tv; Gazeta Shqip;**

**Il confine marittimo con la Grecia: il Presidente della Repubblica, Ilir Meta chiede la collaborazione di tutti gli attori affinché l'accordo con la Grecia sia equo.** – Il Presidente della Repubblica, Ilir Meta si è incontrato oggi con i membri della Commissione parlamentare per gli Affari esteri, per informarli sulle procedure per l'avvio dei negoziati ufficiali con la Grecia per la delimitazione dei confini marittimi. A partecipare alla riunione sono stati membri sia della maggioranza, che dell'opposizione. Il Presidente Meta ha sottolineato che il raggiungimento di un accordo equo e sostenibile richiede collaborazione e serietà da parte di tutte le istituzioni. Qualche giorno fa, il ministero degli Esteri di Tirana ha presentato la richiesta per avere l'autorizzazione relativa all'avvio ufficiale dei negoziati con la Grecia per la delimitazione dei confini marittimi. Meta ha respinto la richiesta sostenendo che il testo non sarebbe stato formulato nel rispetto della Costituzione. Da parte sua, il ministro degli Esteri Ditmir Bushati ha dichiarato due giorni fa dinanzi alla commissione Affari esteri di essere in fase di consultazioni con Meta, mentre ha precisato che al momento non c'è nessun accordo. Il Presidente Meta ha sottolineato l'importanza delle relazioni di buon vicinato con la Grecia, mentre ha informato i deputati presenti sulla sua posizione in merito a tale questione, ribadendo la necessità del raggiungimento di un accordo equo e sostenibile, per cui però si necessita una collaborazione seria da parte di tutte le istituzioni. Meta ha stimato lo spirito di collaborazione costruttiva che ha caratterizzato l'incontro con i deputati della Commissione parlamentare per la Politica estera. – **Gazeta Shqip; Top-channel.tv;**



- ▶ **Il futuro dei pagamenti: l'Associazione delle Banche corso di formazione sulla nuova direttiva PSD 2;**

**Il futuro dei pagamenti: l'Associazione delle Banche corso di formazione sulla nuova direttiva PSD 2.** – L'Associazione albanese delle Banche ha organizzato ieri un corso di formazione in merito alla nuova direttiva dell'Unione Europea sui pagamenti PSD 2. Tale direttiva dovrebbe cambiare in maniera fondamentale il modo in cui funziona il rapporto tra il cliente e la banca, in particolar modo per quanto concerne i pagamenti. I clienti potranno effettuare dei pagamenti dal loro conto bancario tramite terzi, come ad esempio Google, Facebook oppure Apple. Praticamente, i terzi potranno offrire dei servizi finanziari sulla base dell'infrastruttura e dei dati bancari. *"Il banking digitale è l'unica strategia a medio termine che le banche devono seguire per potersi preparare per le nuove sfide nel settore bancario. Oggi abbiamo scelto un aspetto dei pagamenti che ha causato forti dibattiti, la direttiva PSD2. Per il sistema bancario albanese non sarà obbligatoria e non ci aspettiamo di essere disposti ad applicarla ad oggi. Tuttavia, è importante sapere quali sono gli standard che dobbiamo seguire e cosa ci riserva il prossimo futuro"*, hanno affermato i relatori. La direttiva prevede che i clienti autorizzino i terzi ad avere accesso nei loro conti bancari ed a gestire le loro finanze. Ciò significa che le banche non dovranno competere solo tra di loro, ma anche con i nuovi offerenti di servizi finanziari che sono principalmente le società della tecnologia finanziaria, le cosiddette 'fintech'. – **Scan tv;**